L’annuncio nel 2020, poi l’oblio. Che fine ha fatto la Casa della Solidarietà di Grottasanta?

Che fine ha fatto il progetto della “Casa della Solidarietà” a Grottasanta? Annunciato a giugno del 2020, prometteva una nuova vita per l’ex Madonna delle Grazie attraverso l’impiego di risorse disponibili con Agenda Urbana (circa 5 milioni di euro).

Nei mesi scorsi, ed è l’ultima novità, il Comune di Siracusa ha affidato l’incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, al termine di una procedura aperta. Ad aggiudicarsi il contratto è stata la Litos Progetti srl, con sede a Santa Caterina Villarmosa (Cl) per 133.077,22 euro. Uno dei primi atti della ditta è stato la richiesta dell’anticipazione contrattuale del 20%, prevista dal Decreto Rilancio. Ci sono, quindi, voluti diciotto mesi per arrivare alla fase della progettazione esecutiva. La burocrazia e la dilatazione dei tempi si confermano, purtroppo, tallone di achille dei lavori pubblici.

Il piano di trasformazione della ex Madonna delle Grazie è una iniziativa a tre: Comune di Siracusa, Iacp e Associazione nazionale costruttori edili (Ance). A giugno del 2020 la presentazione del progetto, anche con una serie di rendering per illustrarne le nuove funzioni. Tecnicamente, si tratta di un progetto di “riqualificazione e rifunzionalizzazione”. L’obiettivo è quello di creare un “innovativo modello sociale e abitativo, nello spirito del social housing”.

Il grande complesso, oggi vuoto, muterà aspetto ed al suo interno troveranno posto 9 appartamenti singoli, 19 matrimoniali, 4 per famiglie, 12 stanze singole e 4 matrimoniali. Nel progetto, spazio anche ai servizi di

foresteria, lavanderia ed ai cosiddetti servizi di quartiere aperti anche all'utenza esterna, con ingresso dal portico su via Grottasanta. Sono stati previsti un centro di aggregazione, un centro di orientamento, un'area coworking, caffetteria e centro famiglia. Curiosità: quella che era la chiesa dell'ex Madonna delle Grazie verrà convertita in cineforum: uno spazio di circa 128 mq.
Nel dettaglio, il progetto iniziale – realizzato dagli architetti Anna Zuccarini e Francesco Pappalardo – limita gli interventi di demolizione e ricostruzione, prevedendo l'eliminazione del muro di confine dell'edificio e l'accorpamento dell'area servizi (S3) dell'attuale tratto di strada di via Basilicata. A delimitare il rinnovato complesso saranno direttamente le strade: via Grottasanta, via Rosa Maria Zangara, via Calabria e via Lazio.
Per superare i salti di quota fra l'edificio e l'esterno, si è pensato alla creazione di scarpate a verde, parterre, gradonate, scale e rampe, tali da consentire la fruizione degli spazi di fruizione pubblica anche ai diversamente abili. Parallelamente alla via Calabria è stata inserita un'area a parcheggio pertinenziale, che fa da filtro all'area destinata agli "orti sociali".
I principali interventi edilizi riguardano un nuovo portico su via Grottasanta, "dalle forme meno rigide e sinuose per percepire uno spazio pulsante e sempre diverso", si legge nella prima redazione del progetto preliminare. Un corpo scala ed ascensore posto in testa ai due bracci minori dell'edificio, ascensore per il raggiungimento delle abitazioni del primo piano e sistema di scale e rampe con rispettivi percorsi nell'area a verde più "privata", per il raggiungimento del piano terra degli edifici, dai due cortili.

Studenti in piazza venerdì a Siracusa, mobilitazione nazionale contro la nuova maturità

Anche a Siracusa in programma domani una mobilitazione studentesca. “Scenderemo in piazza in moltissime città d’Italia, per manifestare il nostro dissenso contro la recente bozza dello svolgimento degli esami di maturità”, spiegano dalla Rete degli Studenti.
Niente corteo, anche in rispetto delle norme anti-covid, per cui manifestazione statica in Largo XXV luglio, dalle 8 alle 11. “Riteniamo che il ritorno alla deleteria classica maturità, sminuisca i due anni di pandemia vissuti dagli studenti tutti, quello degli esame con due o addirittura tre prove scritte, che già da tempo è obsoleta e inutile. Pensiamo che la priorità del ministero e del governo in questo preciso momento storico sia piuttosto di riformare tutto il sistema scolastico, mettendo al centro le esigenze, le difficoltà e i percorsi degli studenti”, spiega l’associazione studentesca siracusana.
Chiesta la riforma del sistema di valutazione numerica, dei cicli di studio, dell’intera rete di servizi. “Serve soprattutto ascoltare noi ragazzi, protagonisti della scuola ma inascoltati da anni. Per questo chiediamo un dietrofront del Ministero rispetto alle modalità degli esami, ma soprattutto chiediamo un confronto diretto con le rappresentanze studentesche per costruire una scuola realmente a misura di studente”.

foto archivio

Terapie intensive in Sicilia, il deputato Pasqua attacca la Regione: “Numeri sballati”

I posti di terapia intensiva annunciati ma non ancora pienamente attivati in Sicilia sono al centro di un nuovo affondo del deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s). “A due anni dall’esplosione dalla pandemia e con una inchiesta ancora in corso, spiace constare che i numeri sui posti letto Covid di terapia intensiva sono ancora sballati. In commissione Salute, con tanto di screenshot a supporto, ho avuto modo di dimostrare che nel sito della Regione vengono dichiarati operativi posti letto non riscontrabili come attivi nella piattaforma regionale Gecos. In pratica, come ha anche dichiarato giustamente Cracolici, saremmo in presenza di posti di terapia intensiva fantasma”.

Presi ad esempio da Pasqua i 17 posti letto di terapia intensiva del Policlinico di Palermo che il sito della Regione già il 27 settembre dello scorso anno dava per operativi. “La vicenda invece è andata in porto solo a gennaio scorso. Abbiamo chiesto al dirigente generale del dipartimento di pianificazione strategica La Rocca se già a settembre questi posti erano stati comunicati al Ministero e ci ha detto di no. Anche secondo l’assessore Razza, quei posti erano stati comunicati al Ministero della Salute qualche settimana fa, ed erano 818 in tutto, 618 pronti più 200 disponibili in 24/48h. Ma anche in questo caso ci sarebbe grandissima confusione sui numeri, visto che nel sito del Ministero risultavano ben 833 posti letto di terapia intensiva pronti, senza distinzione fra pronti e disponibili in 24/48h”.

“La Rocca – continua Pasqua – non solo ha affermato che i

posti letto del Policlinico non erano stati comunicati al Ministero lo scorso anno, ma ha detto pure che sulla piattaforma Gecos sono caricati meno posti letto di quanti sono pronti in realtà. Un'affermazione apodittica, senza nessun risconto a supporto, che assume il valore di una sonora presa in giro verso i presenti all'audizione in commissione Salute e dei cittadini".
"Piuttosto che girare la frittata a proprio piacimento – conclude Pasqua – La Rocca, e anche l'assessore Razza, farebbero bene a riflettere ampiamente prima di fare affermazioni, onde evitare, come accaduto spesso in passato, di essere smentiti dai fatti".

La spinta di Buccheri: contributi a fondo perduto per avviare attività turistiche

Tutta una serie di incentivi per favorire il ripopolamento e l'economia di Buccheri. La piccola cittadina prova a proiettarsi al futuro varando misure che mirano a favorire nuove residenze e nuove attività commerciali, "con progetti innovativi, sostenibili e che creino opportunità di lavoro". E' il sindaco Alessandro Caiazzo a spiegare le misure, programmate attraverso i fondi per il sostegno alle aree interne svantaggiate. "Le iniziative prevedono un contributo di 5.000 euro a fondo perduto per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile, per chi decide di trasferire la propria residenza a Buccheri; il contributo sale fino a 10mila euro a fondo perduto per chi decide di aprire una nuova

attività commerciale, artigianale o professionale", elenca Caiazzo. Prevista anche la ristrutturazione di immobili comunali e la concessione degli stessi in comodato d'uso gratuito a chi decide di avviare una nuova attività nel Borgo ibleo.
Chi vorrà usufruire dei contributi però, dovrà dimostrare intanto la sostenibilità del progetto ed assicurare la creazione di nuovi posti di lavoro. Ad esempio, via libera alla possibile creazione di b&b, case vacanze, uffici turistici, servizi turistici, servizi innovativi per un turismo sostenibile o per la persona, attività legate ad iniziative didattiche e culturali connesse alle peculiarità del territorio e della natura.
"Non vogliamo erogare contributi per chi vuole solo sfruttare un'occasione una tantum – precisa il sindaco Alessandro Caiazzo – ma vogliamo realmente aiutare chi crede nel nostro Comune, nelle sue potenzialità e nelle sue risorse, soprattutto alla luce dei grandi risultati raggiunti in questi anni. Buccheri è oggi uno dei Borghi in maggiore ascesa in Sicilia. Chiunque vorrà usufruire di aiuti pubblici dovrà essere consapevole che dovrà creare qualcosa che, anche indirettamente, avrà ricadute positive per la collettività, ad esempio in termini di aumento di posti letto per turisti, di offerte turistiche legate al territorio ibleo, di attività didattiche legate alla natura o alla promozione o commercializzazione delle eccellenze Iblee, di servizi innovativi per un turismo sostenibile o per la persona. Abbiamo il dovere di programmare in maniera etica e sostenibile, evitando gli errori del passato ed evitando di sperperare risorse pubbliche senza che vi sia una ricaduta concreta per la collettività e, di conseguenza, per il territorio". Per il 2022 sono disponibili risorse per complessini 162mila euro.

Il Comune di Pachino concede un locale alla Condotta Agraria: “servizio fondamentale”

La Giunta comunale di Pachino ha deliberato la concessione in comodato d’uso gratuito, per quattro anni, la parte di immobile del mercato ortofrutticolo che è stato adibito a bar nel passato. Beneficiario è il Dipartimento Regione dell’Agricoltura e della pesca. Dovrà garantire la custodia, la manutenzione ordinaria dell’immobile, compreso l’eventuale adeguamento e la messa in sicurezza dei luoghi in relazione alla nuova destinazione per cui l’immobile è concesso e tutte le utenze.
Già ad aprile dello scorso anno, la Commissione Straordinaria che gestiva il Comune di Pachino aveva manifestato la volontà di mantenere la presenza dell’Ufficio Intercomunale Agricoltura. Adesso questa decisione della subentrata giunta Petralito. “Si tratta di un immobile in posizione davvero strategica – spiega la sindaca – a servizio delle aziende agricole dei Comuni di Pachino e Portopalo di Capo Passero. La Giunta ha voluto concludere un percorso di legalità già avviato, garantendo un servizio di importanza fondamentale per le numerose aziende della nostra zona, che sempre più si distinguono per le loro produzioni di altissima qualità e che devono essere sostenute nell’espletamento delle procedure burocratiche”.

Siracusa. Apre al transito via Rodante, nella zona alta: senso unico e sosta solo a destra

Con una breve nota stampa, il Comune di Siracusa ha annunciato l’apertura al transito di via Sebastiano Rodante. Si tratta di una traversa della trafficata via Augusta. Da oggi l’apertura. “L’arteria può essere percorsa a senso unico, in direzione via Paternò”, spiegano gli uffici del settore Mobilità e Trasporti. La sosta è consentita solo sul lato destro del senso di marcia ed è libera all’interno degli stalli predisposti.

Covid, il bollettino: 1.120 nuovi positivi in provincia, il capoluogo in controtendenza

Sono 1.120 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Rispetto a ieri, ancora un aumento, con oltre 300 nuovi casi in più. In controtendenza rispetto al dato provinciale, il capoluogo. A Siracusa città sono 2.348 gli attuali positivi, 116 in meno rispetto ad ieri.

Restano 135 le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.
Stabili i ricoveri: sono 55 (-) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 53 (-) di loro è stato sufficiente il ricovero in regime ordinario, 2 persone (-) in terapia intensiva.
Per quel che riguarda la campagna vaccinale, sono state 1030 le inoculazioni nelle ultime 24 ore. Prime dosi: 176. Sono state 189 le seconde dosi e 665 quelle booster. I dati, si ricorda, sono relativi a Siracusa città.
In Sicilia sono 8631 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 55.622 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 254.657 (+4.000). I guariti sono 4.936, 49 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.612 i ricoverati (-8), 148 in terapia intensiva (+8).
Questi i numeri oggi nelle singole province: Palermo 1.979 nuovi casi, Catania 1.580, Messina 1.346, Siracusa 1.120, Trapani 604, Ragusa 903, Caltanissetta 615, Agrigento 608, Enna 230.

Covid, l'analisi settimanale: contagi in discesa ma Siracusa è terza provincia per incidenza

Nella settimana tra il 24 ed il 30 gennaio i nuovi casi covid sono stati 48.325 in Sicilia: di poco inferiori a quelli della settimana precedente, quando si era già registrato un netto calo. L'incidenza cumulativa, per la prima volta dopo l'ultimo picco epidemico, scende al di sotto di 1 caso ogni 100

abitanti (999,8/100.000 abitanti).
Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Ragusa (1699/100.000 ab), Caltanissetta (1330/100.000), Siracusa (1314) e Messina (1105).
Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 6 ed i 10 anni (1997/100.000 abitanti) e tra i 3 ed i 5 anni (1969/100.000). Incidenze superiori alla media si sono riscontrate anche tra 0 e 2 anni, tra gli 11 ed i 14 e tra 25 e 44 anni.
Anche le nuove ospedalizzazioni mostrano una lieve flessione per la terza settimana consecutiva. Circa tre quarti dei pazienti in ospedale nella settimana di riferimento risultano non vaccinati o con ciclo vaccinale non completato.
Una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, anche quella 5-11 anni, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose booster in quanti abbiano superato i 120 giorni dall'ultima dose, rappresentano strumenti necessari a mitigare l'impatto soprattutto in termini di casi gravi dell'epidemia.
I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 26 gennaio all'1 febbraio 2022. Nella fascia d'età 5-11 anni i vaccinati con almeno una dose si attestano al 25,21%, mentre 30.185 bambini, pari al 9,59%, risultano con ciclo primario completato.
Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano all'88,61% del target regionale mentre la percentuale di quanti hanno completato il ciclo primario è pari all'85,27%. L'11,39% del target rimane ancora da vaccinare.
Sebbene, in relazione ai picchi delle scorse settimane, si possa ritenere fisiologico un calo della vaccinazione in prima dose, continua ad essere sostenuto il trend delle somministrazioni delle dosi booster. Al momento 1.011.530 cittadini, che rientrano tra quanti possono effettuare la terza dose, non l'hanno ancora fatta. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.206.751 pari al

68% degli aventi diritto.

Il triste primato di Francofonte, in tre settimane 5 decessi per covid. Lo sconforto del sindaco

Dal 12 gennaio ad oggi, sono stati 5 i decessi per covid a Francofonte. A tenere il triste conto è il sindaco della cittadina agrumicola, Daniele Lentini, che tiene costantemente aggiornato i suoi concittadini fornendo aggiornamenti quasi quotidiani sull'andamento della pandemia nel centro della zona nord della provincia di Siracusa.
"Il covid miete ancora vittime nel nostro paese. Alle famiglie va un caloroso abbraccio", si legge sulla pagina ufficiale del Comune di Francofonte, con evidente sconforto. Il rito delle condoglianze rivolte ai familiari dall'amministrazione cittadina sta diventando una triste consuetudine.
La situazione rimane ancora delicata a Francofonte dove, secondo gli ultimi dati disponibili (30 gennaio) gli attuali positivi sono 255, con 10 francofontesi ricoverati in ospedale a causa del covid.

Sanità siracusana e fondi del Pnrr, la Cgil: “Piano Razza, serve concertazione locale”

Un tavolo provinciale di concertazione per una analisi a più voci degli obiettivi e delle scelte per la provincia di Siracusa, varate dalla Regione con i fondi del Pnrr. A chiederne l’istituzione è il segretario della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi. “Il legame tra politica e sanità rimane opaco e la forza di questa tessitura sommersa interferisce pesantemente nella gestione delle sorti della sanità pubblica. In ballo 800 milioni di euro, distribuiti in sette misure di investimento (..). Gestire le sorti future della Sanità pubblica attraverso l’enorme quantità di risorse messe a disposizione dal PNRR rischia di sollecitare appetiti, furbizie e fedeltà politiche in grado di neutralizzare la straordinaria opportunità tesa invece a rafforzare il sistema immunitario sociale dei territori. Dopo essere venuti a conoscenza dagli organi di stampa del riparto provinciale delle risorse, deciso dall’Assessore Razza e del conseguente piano operativo con l’individuazione delle sedi territoriali ove saranno ubicate le nuove Strutture previste (Ospedali e Case della Comunità, centrali operative territoriali), riteniamo indispensabile l’istituzione di un tavolo provinciale di concertazione”. Queste le parole contenute in una nota a firma del segretario generale dell’organizzazione sindacale siracusana.

“I fondi destinati alla nostra provincia sono una grande opportunità per ridare slancio alla sanità aretusea che certamente merita, quantomeno, una riorganizzazione. La programmazione di questo auspicato riassetto deve essere condiviso dalla comunità locale e dalle parti sociali. E’ impensabile che per tale irripetibile occasione non siano coinvolti i sindaci, le organizzazioni sindacali, il Terzo

Settore e le rappresentanze istituzionali e civili del territorio. Sebbene l’assessore abbia dichiarato che quanto già inviato al Ministero è solo un atto ricognitivo, entro il 28 febbraio le Regioni devono perfezionare i loro Piani Operativi Regionali, comprensivi delle azioni di piano e delle schede di intervento. Diviene pertanto urgente, anche alla luce del protocollo d’intesa siglato dal Presidente del Consiglio ed i sindacati, che prevede la concertazione territoriale sull’utilizzo delle risorse del PNRR, che nella provincia di Siracusa si proceda con proposte condivise. Spetta ai sindaci, ed in particolare al presidente della Conferenza promuovere concretamente l’iniziativa. La Cgil è pronta a presentare una sua piattaforma che intende discutere con tutti gli attori coinvolti, per giungere ad un Piano Attuativo Locale partecipato”.